

STATUTO
FONDAZIONE CULTURALE MONSIGNOR VITTORINO CANCIANI

Art. 1) Su iniziativa del Rev.mo Monsignor Vittorino Canciani canonico della Patriarcale Basilica di San Pietro in Roma e Protonotario Apostolico è costituita la "Fondazione culturale Monsignor Vittorino Canciani" con sede in Mortegliano (Udine) Piazza San Paolo n. 2 sala "Di Benedetto" di proprietà della Parrocchia della SS. Trinità e dei Santi Pietro e Paolo di Mortegliano.

Art. 2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed agisce esclusivamente per fini culturali. Si propone come scopo di promuovere, valorizzare la cultura ed in particolare conservare le opere, gli scritti, il patrimonio culturale, nonché il ricordo futuro di Monsignor Vittorino Canciani, inserendola in un contesto complessivo di valorizzazione della cultura locale.

A tale scopo potranno essere promossi o direttamente organizzati e attuati dalla Fondazione convegni, seminari, corsi di approfondimento, pubblicazioni, mostre fisse o itineranti, borse di studio, premi letterari e speciali, ricerche e studi. La Fondazione costituirà inoltre un fondo bibliotecario e documentale usufruibile attraverso i servizi della Biblioteca Civica. Sono escluse per esplicita volontà del Fondatore attività sportive e ricreative.

Art. 3) Per il perseguimento dei fini statuari della Fondazione e per garantire il funzionamento il patrimonio viene assicurato dal Fondatore Monsignor Vittorino Canciani come indicato nell'atto costitutivo.

Il Patrimonio è costituito:

1. dalle somme conferite a titolo di liberalità dal Fondatore testé indicato;
2. dalle somme versate dai benemeriti pubblici e privati;
3. dai beni immobili e mobili che pervenissero alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici o privati e da persone fisiche, sempre che i beni mobili ed immobili, le elargizioni e i contributi di cui sopra siano espressamente destinati a patrimonio;
4. dalle somme derivanti o prelevate dai redditi che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberasse di destinare a incrementare il patrimonio.

Art. 4) Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

1. dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'Art. 3;
2. del contributo annuale del Comune di Mortegliano;
3. di ogni eventuale contributo od elargizioni di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari;
4. di eventuali redditi dalla sua attività istituzionale.

Art. 5) All'atto della Costituzione della Fondazione è nominato Presidente a vita della Fondazione stessa Monsignor Vittorino Canciani.

Art. 6) Il Consiglio di Amministrazione è formato da 7 (sette) a 9 (nove) membri compresi fra essi:

1. Monsignor Vittorino Canciani, a vita;
2. il Sindaco pro tempore del Comune di Mortegliano (UD);
3. L'Arciprete pro tempore della Parrocchia della SS. Trinità e dei Santi Pietro e Paolo, di Mortegliano;
4. il Presidente della Pro Loco Comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis;
5. il Signor Eddi Gomboso, come nominato a vita dal Fondatore per la sua esperienza riconosciuta; salvo dimissioni;
6. il Signor Michele Comand, come nominato a vita dal Fondatore in quanto parente del

medesimo; salvo dimissioni.

È riservata al Monsignor Vittorino Canciani, a vita, la nomina di altri 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione.

La durata in carica dei Consiglieri è di 3 (tre) anni e possono essere rieletti.

Dopo la morte del Fondatore Monsignor Vittorino Canciani, e fatto comunque salvo quanto precede e le nomine, a vita, dei signori Gomboso Eddi e Michele Comand, il Consiglio di Amministrazione sarà così composto:

1. 3 (tre) componenti in rappresentanza del Comune di Mortegliano (UD), in essi compreso anche il Sindaco pro tempore;
2. 3 (tre) componenti in rappresentanza della Parrocchia della SS. Trinità e dei Santi Pietro e Paolo di Mortegliano, compreso l'Arciprete pro tempore;
3. Il Presidente pro tempore della Pro Loco di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis.

La sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in caso di morte, recesso o dimissioni, è effettuato come segue:

1. Dall'Arciprete pro tempore della Parrocchia della SS. Trinità e dei Santi Pietro e Paolo di Mortegliano, per i consiglieri in rappresentanza della Parrocchia medesima;
2. Dal Sindaco pro tempore del Comune di Mortegliano, per i consiglieri in rappresentanza del Comune di Mortegliano (UD);

Nel caso in cui vengano a mancare per decesso, dimissioni, esclusione, un numero di consiglieri tale da far scendere sotto il numero di 5 (cinque) i componenti del Consiglio di Amministrazione, per poter deliberare è necessaria la previa nomina dei nuovi consiglieri, con le modalità sopra indicate, al fine di raggiungere almeno il numero di 5 (cinque) consiglieri e, se fra essi non vi fosse già ricompreso il Presidente, eleggerlo ai sensi del presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del consigliere che:

- venga dichiarato interdetto o inabilitato (con sentenza passata in giudicato);
- abbia subito una condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- si sia reso colpevole di gravi inadempienze degli obblighi che derivano dalla Legge o dall'atto costitutivo nei confronti della Fondazione;
- non abbia partecipato per 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, senza giustificato motivo.

La delibera di esclusione motivata è assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri, escludendo dal quorum deliberativo l'amministratore da escludere.

Art.7) Organi della Fondazione sono il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 8) Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti ed ha legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario generale, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede ai rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni.

Il presidente firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengano deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Art. 9) Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) nominare il Presidente, il Vice Presidente, il Comitato scientifico, il Segretario Generale;
- b) deliberare sulle eventuali modifiche dello statuto su proposta del Presidente;
- c) approvare entro il mese di dicembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo. Al bilancio preventivo viene allegato il programma di lavoro annuale e triennale. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo anno dalla data di costituzione al 31 dicembre;
- d) curare la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché la ripartizione delle rendite annuali del bilancio fra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione;
- e) approvare eventuali regolamenti interni;
- f) deliberare ogni altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Art. 10) Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con avviso spedito mediante mail o con posta elettronica certificata (PEC), e comunque con modalità che attestino l'avvenuta lettura da parte del ricevente, è inviato almeno 8 (otto) giorni prima della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, presso la sede della Fondazione, in seduta ordinaria, almeno 2 (due) volte l'anno, e in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o necessario oppure quando ne venga fatta richiesta, al Presidente medesimo, da almeno metà dei consiglieri in carica.

In caso di necessità o di urgenza (da motivare) la convocazione può avvenire con avviso inviato fino a 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio di amministrazione.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono valide anche senza la preventiva convocazione con la presenza di tutti i componenti del Consiglio e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento da trattare.

Nell'avviso di convocazione vengono indicati il giorno e l'ora della riunione del Consiglio di Amministrazione e l'Ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I Consiglieri possono partecipare in proprio o conferendo delega ad un altro Consigliere.

Ogni consigliere non può ricevere più di una delega.

Art. 11) I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti, in ordine cronologico, su appositi registri numerati e tenuti ai sensi di Legge.

Art. 12) Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può essere un membro del Consiglio stesso.

Egli collabora con il Presidente:

- a) alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- b) all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alla predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e di conto consuntivo;
- c) cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione;
- d) redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13) Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione. È composto da un numero di studiosi anche esterni al Consiglio di Amministrazione non inferiore a tre e non superiore a nove che durano in carica tre anni e sono riconfermabili.

Il Comitato scientifico ha funzioni di consulenza e di orientamento scientifico al programma di attività della Fondazione sul quale i componenti sono tenuti a dare parere. Il Presidente del Comitato scientifico è nominato dal Comitato stesso.

Art. 14) Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri, commercialisti o ragionieri scelti dal Consiglio di Amministrazione. Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della contabilità, esprime un suo parere mediante relazione sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi. Effettua verifiche di cassa.

I revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Nominano al loro interno il Presidente.

Art. 15) Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro espletamento e salvo l'eventuale compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, al Segretario generale o al personale.

Art. 16) Presso la Fondazione è costituito l'albo dei Benemeriti nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, gli Enti pubblici e privati nonché le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statuari.

Art. 17) In caso di estinzione dell'Ente il patrimonio della Fondazione verrà devoluto alla Parrocchia di Mortegliano per opere di carità. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono in quanto applicabili le vigenti disposizioni di legge.

Art. 18) Dopo la morte del Fondatore la Fondazione avrà cura di far celebrare, secondo le sue intenzioni, una Santa Messa all'anno il primo lunedì successivo all'8 di ottobre.

VISTO: IL PRESIDENTE